

GARANTE, "PRIVACY MISURA TENUTA DEL DIRITTO SULLA TECNOLOGIA"

15 Dicembre 2019

ROMA - La protezione dei dati personali "è il terreno elettivo per saggiare la tenuta del diritto rispetto alla tecnica e riportare l'uomo al centro dello sviluppo tecnologico".

E' quanto sottolinea il Garante per la privacy Antonello Soro nella prefazione dell'edizione 2020 del manuale operativo sulla protezione dei dati, a cura di Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy, che sarà presentato domani a Roma (ore 16, sala Marconi del Cnr).

"Il grado di dinamismo e continua evoluzione di questa materia - aggiunge Soro - è tale che, nel giro di pochi giorni, la Corte di giustizia europea ha emesso addirittura tre sentenze su di un tema cruciale, quale il rapporto tra diritto di cancellazione (nelle forme della deindicizzazione o della rimozione di contenuti illeciti) e libertà di espressione".

Il nuovo quadro giuridico europeo in materia di protezione dati, dunque - secondo Soro - rappresenta "un grande passo avanti nella direzione di un governo equilibrato delle innovazioni tecnologiche che hanno profondamente modificato la nostra società. Ma il successo di questa 'scommessa' dipenderà dalla sua tenuta sociale, dalla sua capacità di divenire cioè forma e regola dell'agire di cittadini, amministrazioni, imprese".

Il nuovo manuale - dal titolo "Privacy, trattamento e protezione dei dati personali" - è un'opera di oltre 900 pagine edita da Wolters Kluwer con il patrocinio del CNR Area della Ricerca di Pisa, realizzato con i contributi di 15 autori esperti della materia. Ha lo scopo di dare risposte operative e soluzioni alle situazioni che si presentano quotidianamente a professionisti e manager d'impresa, conciliando allo stesso tempo le esigenze del mondo digitalizzato con il rispetto di un diritto fondamentale dell'individuo quale è quello alla privacy e alla protezione dei dati personali. Anche se talvolta potrebbe essere sottovalutato, il diritto alla protezione dei dati personali influisce in modo determinante anche nel sistema economico, come sottolinea il presidente di Federprivacy Bernardi: "Senza norme adeguate in materia di protezione dei dati personali non ci sarebbe verosimilmente prospettiva di veder decollare il mercato digitale in Italia. Le persone devono potersi fidare quando navigano in internet e fanno acquisti online, sapendo che ci sono autorità di controllo che vigilano per far rispettare le regole. Basti pensare - conclude - che uno dei principali obiettivi del Regolamento europeo è quello di creare quel clima di fiducia tra gli utenti necessario per lo sviluppo di un mercato unico digitale nell'Ue".